

# REGIONE BASILICATA

Deliberazione 16 gennaio 2024, n.17

D.M. MASAF prot. n. 0413219 dello 08.08.2023 recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura “ammodernamento delle macchine agricole” - PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare – Rettifica D.G.R. n. 913/2023 e riapprovazione bando della Regione Basilicata.



DELIBERAZIONE N° 202400017

SEDUTA DEL 16/01/2024

Ufficio Autorità di Gestione P.S.R. Basilicata e Politiche di Sviluppo Agricolo e Rurale - Sede Potenza

14BE

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

D.M. MASAF prot. n. 0413219 dello 08.08.2023 recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" - PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Rettifica D.G.R. n. 913/2023 e riapprovazione bando della Regione Basilicata.

Relatore ASSESSORE DELEGATO ALLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

La Giunta, riunitasi il giorno 16/01/2024 alle ore 15:00 nella sede dell'Ente,

Presente Assente

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
2.	Fanelli Francesco	Vice Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
3.	Galella Alessandro	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
4.	Casino Michele	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
5.	Sileo Gerardina	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
6.	Latronico Cosimo	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

Segretario: Michele Busciolano

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale

IL DIRETTORE GENERALE Emilia Piemontese

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 1

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  integrale senza allegati  per oggetto  per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTO** lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17.11.2016, modificato e integrato con Legge Statutaria Regionale n. 1 del 18.07.2018;
- VISTO** il D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 recante “Norme Generali sull’Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L. n. 241 del 07.08.1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. n. 12 del 02.03.1996 concernente la “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale” come successivamente modificata e integrata;
- VISTA** la D.G.R n. 11 del 13 gennaio 1998, “Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 202300104 del 24/05/2023 “Art. 48, comma 1, lett. d) dello Statuto regionale. Nomina del sig. Michele Casino quale componente della Giunta regionale e modifica delle deleghe all’Assessore Alessandro Galella”;
- VISTA** la L.R. n. 34 del 06.09.2001, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTA** la D.G.R. n. 179 del 08/04/2022 “Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione.”;
- VISTO** il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il DPCM 28 dicembre 2011;
- VISTO** il D.lgs. n. 33 del 14.03.2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A. e ss.mm.ii.”;
- VISTA** la D.G.R. n. 265 del 11 maggio 2022, “Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Giunta regionale, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ex art. 6 del Decreto Legge n. 80/2022.”;
- VISTA** la D.G.R. n. 14 del 17-01-2023” L. 190/2012, art. 1, comma 8. Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per la programmazione triennale 2023/2025”;
- VISTA** la D.G.R. n. 214 del 14-04-2023 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (P.I.A.O.) – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis;
- VISTA** la D.G.R. n. 602 del 29-09-2023 “D.G.R. n. 214 del 14.04.2023 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (P.I.A.O.) – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis – Aggiornamento”;
- VISTA** la L.R. n. 29 del 30.12.2019 “Riordino degli Uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;
- VISTO** il Regolamento regionale n. 1 del 10.02.2021 “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”, pubblicato sul B.U.R. in data 10.02.2021 - Serie speciale;
- VISTA** la D.G.R. n. 219 del 19.03.2021 “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale”;
- VISTA** la D.G.R. n. 750 del 06.10.2021 “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;

- VISTA** la D.G.R. n. 775 del 06.10.2021 “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”;
- VISTA** la D.G.R. n. 906 del 12.11.2021 “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”;
- VISTO** il Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022 avente ad oggetto “Controlli interni di regolarità amministrativa” pubblicato sul B.U.R.B. n. 20 del 6 maggio 2022;
- VISTA** la L.R. n. 11 del 05.06.2023 “Legge di stabilità regionale 2023”;
- VISTA** la L.R. n. 12 del 05.06.2023 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025”;
- VISTA** la D.G.R. n. 323 del 08-06-2023 - Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2023-2025”;
- VISTA** la D.G.R. n. 324 del 08-06-2023 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023-2025;
- VISTA** la D.G.R. n. 423 del 11-07-2023 - Approvazione del Disegno di Legge "Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025”;
- VISTA** la L.R. n. 21 del 28/07/2023 – “Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025”;
- VISTA** la D.G.R. n. 472 del 31-07-2023 - Variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale, in seguito all’approvazione, da parte del Consiglio regionale, della legge regionale recante l’Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025;
- VISTA** la D.G.R. n. 494 del 10-08-2023 – Prima variazione al bilancio di previsione 2023/2025, ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- VISTA** la D.G.R. n. 518 del 31-08-2023 – Seconda variazione al bilancio di previsione 2023/2025, ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la D.G.R. n. 643 del 18-10-2023 – Terza variazione al bilancio di previsione 2023/2025, ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Reg. (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, che ha consentito agli Stati membri di elaborare piani nazionali per la ripresa e la resilienza;
- VISTO** il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- CONSIDERATO** che la Missione 2 Componente 1 Investimento 2.3 del PNRR “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” sottomisura “Ammodernamento delle macchine agricole” prevede, ai sensi dell’Allegato alla Decisione di esecuzione n. 10160/2021, una dotazione pari a 400 milioni di euro per il sostegno agli investimenti volti all’ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l’individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77/2021;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, che assegna al Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste la somma di € 500.000.000,00 (euro cinquecento milioni/00) per l’innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell’ambito della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”,

Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile”, Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”;

**TENUTO CONTO** che il medesimo Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 definisce i corrispondenti milestone e target;

**TENUTO CONTO** che il PNRR è un programma “*performance-based*”, incentrato sul raggiungimento di *milestone e target* (M&T) entro una tempistica prefissata ed inderogabile;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 53263 del 02 febbraio 2023 avente ad oggetto “Decreto recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari”;

**VISTO** in particolare, il comma 3 dell'articolo 1 del decreto del Ministro n. 53263 del 2 febbraio 2023 che stabilisce che le modalità di attuazione degli interventi regionali relativi alla somma di euro 400 milioni, da destinare alla sottomisura “*ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione*”, saranno stabilite con successivo decreto ministeriale;

**VISTO** il Decreto ministeriale MASAF n. 0413219 dello 08.08.2023, emanato in forza del disposto di cui al punto precedente, recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura “ammodernamento delle macchine agricole” - PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;

**VISTO** in particolare l'art. 4 del predetto Decreto MASAF n. 0413219 dello 08.08.2023 che assegna alla Basilicata una dotazione di € 13.277.381,52 per il Bando regionale di che trattasi;

**VISTO** infine il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 11/10/2021 recante: “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*”, in particolare l'art. 3 “*Trasferimenti alle Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano e altri enti locali*” che precisa, a sua volta, che i progetti del PNRR alla cui attuazione provvedono le Regioni i trasferimenti delle risorse finanziarie confluiscono sui rispettivi conti, nonché che – al fine di favorire l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza - le risorse da trasferire a tale titolo anche alle Regioni possono essere accertate sulla base delle delibere di riparto o assegnazione, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante;

**PRESO ATTO** che, per quanto finora argomentato, la presente deliberazione trova copertura sul Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 53263 del 02 febbraio 2023 recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3);

**DATO ATTO** altresì che, d'Intesa con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste la Regione potrà avvalersi dell'Organismo Pagatore per la corresponsione delle relative somme ai beneficiari;

**VISTI** i Decreti Legislativi n. 165/1999 e 188/2000 ed il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento delle Politiche europee del MiPAAF 12 maggio 2010 in forza dei quali l'AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Basilicata;

**VISTA** la D.G.R. 22 dicembre 2023 n. 913 recante “*D.M. MASAF prot. n. 0413219 dello 08.08.2023 recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura “ammodernamento delle macchine agricole” - PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e*

*meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare – Approvazione bando della Regione Basilicata”;*

**DATO ATTO** che dall'interlocuzione col MASAF, in via successiva all'avvio dell'iter di approvazione della D.G.R. n. 913/2023 di cui sopra, è emersa la necessità di apportare varie rettifiche e precisazioni al Bando *medio tempore* approvato, ed in particolare e non esclusivamente la necessità di:

- meglio precisare gli Allegati al Bando stesso;
- adeguare la definizione di “giovane agricoltore” a quanto previsto dal PSP (Piano Strategico della PAC) nazionale, in senso restrittivo rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. n. 913/2023;
- prevedere l'erogazione dei soli anticipo e saldo, stante l'inopportunità di Stati Avanzamento Lavori (SAL) che giocoforza avrebbero avuto importi non rilevanti;

**VISTA** la proposta di nuovo Bando all'uopo redatta dall'Ufficio Autorità di Gestione del PSR Basilicata e Politiche di Sviluppo Rurale della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Basilicata, che si allega sub **Allegato A** alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

**Su proposta dell'Assessore al ramo,**

**Ad unanimità di voti,**

## **DELIBERA**

**per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:**

1. riapprovare il Bando “*PNRR – Regione Basilicata – Missione 2 Componente 1, Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, Sottomisura – Ammodernamento delle macchine agricole*” nella versione di cui all'**Allegato A** alla presente Deliberazione, che va a sostituire a tutti gli effetti quella di cui alla D.G.R. 22 dicembre 2023 n. 913;
2. dare atto che i termini di presentazione delle domande previsti dall'art. 9 di cui al Bando ex **Allegato A** alla presente Deliberazione decorrono dalla pubblicazione sul B.U.R.B. della stessa;
3. avvalersi dell'Organismo Pagatore della Basilicata - AGEA OP - per la corresponsione delle somme ai beneficiari;
4. dare mandato all'Ufficio Autorità di Gestione PSR Basilicata e Politiche di Sviluppo Agricolo e Rurale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di provvedere con successivi atti agli adempimenti conseguenti;
5. procedere alla pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Basilicata e sul sito istituzionale regionale [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it).

L'ISTRUTTORE \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE P.O. **Paolo De Nictolis** \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE **Rocco Vittorio Restaino** \_\_\_\_\_

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Michele Busciolano**

IL PRESIDENTE

**Vito Bardi**

Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta



REGIONE BASILICATA





# PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

## Regione Basilicata

### **Missione 2**

***Rivoluzione verde e transizione ecologica***

### **Componente 1**

***Economia Circolare e agricoltura sostenibile***

### **Investimento 2.3**

***Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare***

### **Sottomisura**

***Ammodernamento delle macchine agricole***

## Sommario

Riferimenti normativi .....	3
Articolo 1 - Definizioni .....	8
Articolo 2 - Obiettivi .....	11
Articolo 3 - Ambito territoriale .....	11
Articolo 4 – Beneficiari e criteri di ammissibilità.....	11
Articolo 5 – Massimali di investimento, intensità di aiuto, anticipazione.....	12
Articolo 6 – Interventi e spese ammissibili.....	13
Articolo 7 - Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento del sostegno .....	14
Articolo 8 - Criteri di selezione .....	15
Articolo 9 - Modalità di presentazione della domanda di sostegno .....	16
Articolo 10 - Documentazione richiesta .....	16
Articolo 11 - Motivi di irricevibilità e/o di esclusione della domanda di sostegno .....	17
Articolo 12 - Realizzazione delle operazioni .....	17
Articolo 13 - Pagamenti e controlli.....	17
Articolo 14 - Gestione delle Domande di Pagamento .....	18
Articolo 15 - Impegni specifici collegati alla sottomisura.....	18
Articolo 16 - Concessione di varianti/proroghe .....	21
Articolo 17 – Riduzioni ed esclusioni.....	21
Articolo 18 - Responsabile di procedimento .....	21
Articolo 19 - Informazione, pubblicità, trattamento dei dati personali .....	22
Articolo 20 - Disposizioni finali .....	22
Articolo 23 – Allegati .....	22
ALLEGATO 1 – SCHEDA A – Checklist DNSH .....	23
ALLEGATO 2 – SCHEDA C – Informativa Privacy .....	28
ALLEGATO 3 - SCHEDA E - Format di atto d’obbligo.....	32
ALLEGATO 4 - SCHEDA F - Format di dichiarazione sull’assenza di conflitto di interesse (Impresa proponente).....	35
ALLEGATO 5 - SCHEDA G - Format di autodichiarazione da rendere a cura dell’impresa istante.....	37
ALLEGATO 6 - SCHEDA H - Format di dichiarazione sull’assenza di conflitto di interesse (Dipendenti) .....	40
ALLEGATO 7 – Attrezzature/macchinari ammesse al finanziamento.....	42

## Riferimenti normativi

- Legge 16 gennaio 2003 n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea, come modificata e integrata dall’articolo 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115;
- Reg. n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 all’articolo 3, comma 2 relativo ai contributi in regime “de minimis” concessi dallo Stato;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, l’articolo 3, comma 1, lettera g-bis recante il principio di unicità dell’invio;
- D.L. 31 maggio 2017, n. 115, recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato e in particolare, l’articolo 6 il quale prevede che le informazioni relative agli aiuti nel settore agricolo continuano ad essere contenute nel Registro aiuti di Stato SIAN;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2020/852 e, in particolare, l’art. 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un’attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all’adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 recante la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell’Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;
- Regolamento (UE) n. 241/2021, allegati VI e VII recante per la sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione” un contributo

(tagging) al digitale pari almeno al 50% delle risorse finanziarie disponibili della sottomisura e un contributo al clima pari al 37% per l'intera misura;

- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e, in particolare, l’articolo 8, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, articolo 2, comma 6 bis, che stabilisce che “le amministrazioni di cui al comma 1 dell’articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle Regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR”;
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, articolo 6, che attribuisce all’Ispettorato generale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, articolo 8 comma 5 che “al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l’assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento della graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l’Unione europea”;
- Regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un’attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all’adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- Decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l’individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del menzionato decreto-legge n. 77/2021;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e successive modifiche recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del piano Nazionale di

Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”;

- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, che assegna al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste la somma di euro 500.000.000,00 (cinquecento milioni/00) per l'innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile”, Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 settembre 2021, che definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;
- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 2 novembre 2021, di istituzione dell'Unità di Missione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021;
- Piano Strategico della PAC 2023/27 (PSP), approvato dalla Commissione europea con decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che individua l'adattamento ai cambiamenti climatici e la razionalizzazione dell'uso dell'acqua per fini irrigui quale uno degli obiettivi prioritari da perseguire, esplicitando che il relativo fabbisogno viene soddisfatto in modo complementare dai fondi del PNRR riservando specifica attenzione alle tecnologie che consentono di razionalizzare l'impiego dell'acqua per uso irriguo;
- Decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, convertito nella legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” e, in particolare l'articolo 1, comma 1043, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del Next Generation UE, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022 al n. 657, con il quale è stato adottato il bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 100 milioni di euro di contributi per migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva;
- Decreto ministeriale MASAF n. 0413219 dello 08.08.2023 recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura “ammodernamento delle macchine agricole” - PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;
- Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, articolo 3 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” e in particolare il comma 3 che dispone che le denominazioni “Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” e “Ministero dell'agricoltura, della sovranità

alimentare e delle foreste” sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni “Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali” e “Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali”;

- Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 23 novembre 2021, che modifica la tabella A allegata al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante l’assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;
- Regolamento (UE) 2022/2472 del 14 dicembre 2022 recante norme per le aziende agricole – le micro, piccole e medie imprese attive nella produzione agricola primaria;
- Accordo Operational Arrangement (Ref.Ares (2021) 7947180-22/12/2021), siglato dalla Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021;
- Decreto del Ministro n. 53263 del 2 febbraio 2023 in particolare, il comma 3 dell’articolo 1 recante le modalità di attuazione degli interventi regionali relativi alla somma di euro 400 milioni, da destinare alla sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”, saranno stabilite con successivo decreto ministeriale;
- Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, articoli 107, paragrafo 3, lettera c), 108 e 109;
- PNRR come programma “performance-based”, teso al raggiungimento di milestone e target (M&T) entro una tempistica prefissata e inderogabile e che, pertanto, il Ministero dell’agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), quale Amministrazione centrale titolare, ha la piena responsabilità dell’attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nella Missione 2 Componente 1 (M2C1) – Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” per i quali le Regioni e Province autonome sono Soggetti attuatori – da dimostrarsi attraverso il raggiungimento dei M&T quali indicatori di performance entro i tempi prefissati, il mancato raggiungimento dei quali può comportare l’interruzione dei pagamenti da parte della Commissione europea (CE);
- Circolare RGS del 14 ottobre 2021 n. 21 recante: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR” e relativi allegati;
- Circolare RGS-MEF del 29 ottobre 2021, n. 25, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- Circolare RGS del 30 dicembre 2021 n. 32, recante: “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;
- Circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021 n. 33, recante il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021 n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- Circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022 n. 4, che chiarisce alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a titolarità”;
- Circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022 n. 6, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

- Circolare RGS-MEF del 10 febbraio 2022 n. 9, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare RGS-MEF del 29 aprile 2022, n. 21, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;
- Circolare RGS-MEF del 14 giugno 2022, n. 26, avente ad oggetto “Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda richiesta di pagamento” alla C.E.;
- Circolare RGS-MEF del 21 giugno 2022, n. 27 relativa al “Monitoraggio delle misure PNRR”;
- Circolare RGS-MEF del 4 luglio 2022 n. 28 riguardante “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;
- Circolare RGS-MEF n. 29 del 26 luglio 2022 riguardante le procedure finanziarie PNRR e l’allegato “Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR”;
- Circolare RGS-MEF 11 agosto 2022 n. 30 riguardante le procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR e le allegate “Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”;
- Circolare MEF del 22 settembre 2022, n. 32 - Piano Nazionale Ripresa e Resilienza – riguardante l’acquisto di immobili a valere sul PNRR;
- Circolare MEF del 13 ottobre 2022, n. 33 – recante l’Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH);
- Circolare MEF del 17 ottobre 2022, n. 34 recante le Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- Circolare MEF del 2 gennaio 2023, n. 1 recante il Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 che introduce nuove disposizioni per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC);
- Circolare RGS n. 10 del 13 marzo 2023, riguardante ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato;
- Circolare RGS n. 11 del 22 marzo 2023 riguardante il Registro Integrato dei Controlli PNRR - contenente Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target;
- Circolare RGS n. 16 del 14 aprile 2023 recante l’integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli



svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;

- “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi” approvate dal MASAF nell’ambito degli interventi programmati e finanziati con le risorse dello Sviluppo rurale della PAC, ove compatibili;
- Combinato disposto di cui all’articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428 e all’articolo 36 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, che costituisce il presupposto legislativo dell’applicazione dell’articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, concernente l’acquisizione delle intese in Conferenza Stato-Regioni;
- Intesa della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sancita il 2 agosto 2023.

## Articolo 1 - Definizioni

Ai fini del presente documento, si intende per:

**Beneficiario:** le aziende agricole e le imprese agromeccaniche.

**Fascicolo aziendale:** L'elemento che all'interno del SIAN è preposto alla raccolta e condivisione delle informazioni strutturali e durevoli relativo a ciascuna azienda agricola è il fascicolo aziendale (D.P.R. 503/99 e nel Decreto legislativo 99/2004).

**CAA:** Centri di Assistenza Agricola riconosciuti dalle Regioni, ai sensi del decreto ministeriale 27 marzo 2008, incaricati dagli Organismi pagatori, con apposita convenzione, ai sensi dell’articolo 3 bis del Decreto legislativo. 165 del 27 maggio 1999, ad effettuare per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto le attività definite nella medesima convenzione.

**Tecnici convenzionati (TC):** Figure iscritte ad ordini professionali che, a seguito di specifica convenzione con il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, dietro mandato del beneficiario provvedono a compilare e rilasciare SIAN sulla piattaforma informatica le domande di sostegno e pagamento.

**UECA:** Ufficio per le Erogazioni Comunitarie in Agricoltura incaricato di espletare per conto di OP – AGEA, in forza di una specifica convenzione, tutto quanto attiene al controllo amministrativo delle domande di pagamento.

**Componente:** elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un’area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un’attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.

**Corruzione:** fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all’adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d’ufficio, cioè dalla cura imparziale dell’interesse pubblico affidatogli, così come definita nell'allegato alla Circolare MEF RGS n. 21/2021, nonché richiamata dalla normativa comunitaria, tra cui il Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e l'art. 22 Regolamento (UE) 2021/241.



**DNSH:** principio “*Do No Significant Harm*”, di cui all’articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, secondo il quale non è ammissibile finanziare interventi in ambito PNRR che arrechino un danno significativo all’ambiente.

**Frode:** comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995, relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, la “frode” in materia di spese è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:

- all’utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;
- alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto;
- alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.

**Frode sospetta:** irregolarità che, a livello nazionale, determina l’inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l’esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l’esistenza di una frode ai sensi dell’articolo 1, paragrafo 1, punto a), della Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell’Unione europea.

**Impresa:** ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un’attività economica, come definita nell’allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e nell’allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014, che recano i criteri di distinzione tra microimprese, piccole, medie e grandi imprese.

**Intervento:** progetto realizzabile nell’ambito della misura M2C1. I 2.3, oggetto del presente bando quadro, per il raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dal PNRR. Identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP), esso rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.

**Indicatori:** insieme di indicatori comuni per il PNRR definiti dalla Circolare MEF 27 ottobre 2022 n. 34 e, ai fini del presente Bando, meglio specificati, anche per quel che concerne la modalità di rilevazione, nella Sezione VII dell’Allegato 1 al D.M. MASAF 8 agosto 2023 n. 413219;

**Milestone (lett. “pietra miliare”):** traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).

**Missione:** risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti.

**Ministero:** il Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

**Organismo Pagatore - Agea:** Autorità competente designata dal Ministero, con funzione di esecuzione e contabilizzazione delle spese finanziate dal PNRR nell’ambito della misura di Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare.

**PNRR (o Piano):** Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato definitivamente con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, che ha recepito la Proposta della Commissione europea del 22 giugno 2021 (COM(2021) 344).

**Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia:** Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

**CUP:** Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.

**Rendicontazione delle spese:** attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.

**Settore agricolo:** l'insieme delle imprese attive nel settore della produzione primaria e della trasformazione di prodotti agricoli di cui ai punti (35)2, (35)10, (35)11 degli Orientamenti.

**SIAN:** Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

**Sistema ReGiS:** sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR.

**Ente:** ogni Regione o Provincia autonoma qualificata come Soggetto attuatore e destinataria del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 2 febbraio 2023.

**Target:** traguardo quantitativo da raggiungere mediante l'attuazione di una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore specifico.

**Amministrazione centrale titolare di intervento:** il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e forestale (MASAF), quale amministrazione responsabile dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR (articolo 1, lettera l, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108).

**Orientamenti:** Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01).

**Nuovi Orientamenti:** Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2023-2027 (2012/C 485/01).

**Prodotto agricolo:** i prodotti elencati nell'allegato I del trattato di cui al punto (35)3 della sezione 2.4 degli Orientamenti.

**Rendicontazione di milestone e target:** attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.

**Ispettorato Generale per il PNRR:** struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

**Soggetto attuatore:** ogni Regione o Provincia autonoma destinataria del D.M. MASAF 8 agosto 2023 n. 413219.

**Unità di Audit:** struttura che, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera q), del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.

**Unità di Missione RGS:** struttura di cui all'articolo 1, comma 1050, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che svolge funzioni di valutazione e monitoraggio degli interventi del PNRR.

## Articolo 2 - Obiettivi

Il presente bando definisce le modalità ed i termini di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni previste per i progetti di cui alla Missione 2, componente 1, Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" del PNRR.

Il tutto al fine di migliorare la sostenibilità dei processi produttivi, ridurre la generazione di rifiuti e favorirne il riutilizzo a fini energetici e fornire un contributo (*tagging*) al clima così come all'ambiente, oltre al raggiungimento di un tagging digitale.

Si prevede di favorire l'ammodernamento dell'aziende agricole ed agromeccaniche, sostenendo:

- Investimenti in macchine ed attrezzature per l'agricoltura di precisione;
- Investimenti per la sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia;
- Investimenti nei sistemi di irrigazione e gestione delle acque.

L'attuazione, in coerenza con il Decreto MASAF n° 413219 del 08/08/2023, è affidata all'amministrazione regionale per il tramite dell'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014 – 2022 e CSR Basilicata 2023 – 2027.

Gli interventi eseguiti non potranno comportare un peggioramento delle condizioni ambientali e delle risorse naturali, e dovranno essere conformi alle norme nazionali e unionali in materia di tutela ambientale, nonché al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 e alle schede intervento della circolare MEF-RGS n. 32/2021.

Per quanto qui non specificato si rinvia al testo ed agli allegati del suddetto Decreto MASAF 413219/2023.

## Articolo 3 - Ambito territoriale

L'operazione si applica su tutto e solo il territorio regionale.

## Articolo 4 – Beneficiari e criteri di ammissibilità

I beneficiari del presente Bando sono le imprese agro-meccaniche e le micro, piccole e medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni, così come definite all'allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472.

Le **imprese agro-meccaniche** sono quelle identificate con il codice **ATECO 01.61.00**.

Le **imprese agricole e loro associazioni** sono quelle identificate con il codice **ATECO 01 e relativi sottocodici** con esclusione dei codici da **01.61.00 a 01.70.00**.

Tale requisito deve essere posseduto, al momento del rilascio della domanda di sostegno (d'ora in poi DS) e sino alla liquidazione del SALDO, riscontrabile mediante visura camerale.

Le suddette imprese alla data di presentazione della DS e della domanda di pagamento (d'ora in poi DP) devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere iscritte alla competente CCIAA ed essere titolare di Partita IVA e con la sede legale o almeno una unità locale in Regione Basilicata;
- b) avere Fascicolo Aziendale confermato e aggiornato ai sensi dell'art. 43 del decreto-legge n. 76 del 2020;
- c) le micro, piccole e medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni non devono essere Imprese in difficoltà ai sensi della normativa europea sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- d) essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea" (Codice dei contratti – d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, art. 94);
- e) nel caso di investimenti sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia, impegnarsi a sostituire altro veicolo di proprietà del medesimo soggetto beneficiario;

In riferimento alle aziende agricole possono essere concessi solo agli **agricoltori attivi** ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013.

Per aziende agricole con terreni ubicate in più regioni sarà necessario che al momento di presentazione della DS e DP almeno il **50,01% della SAU<sup>1</sup>** ricada in territorio della Regione Basilicata.

**NON** possono accedere al presente bando:

- a) le grandi imprese;
- b) le imprese destinatarie di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- c) le imprese in difficoltà, di cui all'articolo 2, punto (59) del Regolamento (UE) 2022/2472.

Non saranno autorizzati leasing o noleggi di alcuna tipologia.

## Articolo 5 – Massimali di investimento, intensità di aiuto, anticipazione

Il sostegno pubblico è concesso nella forma di contributo in conto capitale.

La presente procedura prevede le seguenti due intensità di aiuto<sup>2</sup>:

- a) il 65 % dell'importo dei costi di investimento ammissibili;
- b) l'80 % dell'importo dei costi di investimento ammissibili nel caso di giovani agricoltori.

Il contributo è calcolato su una spesa massima ammissibile, riferita agli investimenti indicati al successivo articolo 6, pari ad **euro 35.000,00** per i punti a) e c), e ad **euro 70.000,00** per il punto b). Per gli investimenti di cui ai punti a) e c), eventuali proposte progettuali di importo superiore ad euro 35.000,00 potranno essere comunque finanziate ed il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di euro 35.000,00. Per gli investimenti di cui al punto b), eventuali proposte progettuali di importo superiore a euro 70.000,00 potranno essere comunque finanziate ed il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di euro 70.000,00. In ogni caso deve essere garantita l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, nel rispetto delle condizioni poste dalla circolare RGS n. 33/2021.

<sup>1</sup> Le superfici boscate non sono assimilabili alla SAU

<sup>2</sup> Almeno il 50% delle risorse deve essere destinato al tagging digitale come da art. 8, comma 1 del DM MASAF 8 agosto 2023 n. 413219.

Ogni DS dovrà riferirsi ad una sola tipologia d'investimento di cui ai punti a), b) e c) del successivo articolo 6. Ciascun candidato può presentare una ed una sola DS. In caso di più DS sarà presa in considerazione unicamente quella con protocollo più basso.

Ai fini della presente procedura sono **da intendersi giovani agricoltori**, ai sensi del par. 4.5.1 del PSP i titolari di azienda che al momento del rilascio della DS non abbiano compiuto il 41° anno di età anagrafica e che si siano insediati come “capo azienda” nei cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno, ai sensi del D.M. 660087 del 23 dicembre 2022<sup>3</sup>.

Sarà possibile l'erogazione di una **anticipazione** finanziaria pari **fino al 30%** della spesa ammissibile, sulla base di apposita richiesta del beneficiario al Soggetto attuatore corredata da idonea garanzia fideiussoria rilasciata da primari istituti bancari che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da primarie imprese assicurative, di cui all'elenco IVASS.

## Articolo 6 – Interventi e spese ammissibili

Sono considerati ammissibili, in conformità alle previsioni del PNRR, le seguenti spese, come meglio dettagliate nella Sezione I “Interventi e spese ammissibili” del Decreto MASAF 413219/2023:

- a) Supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione;**
- b) Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia;**
- c) Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque.**

**In caso di investimenti rientrati nella categoria (b) la domanda dovrà identificare in maniera univoca il veicolo fuoristrada sostituito e prima della firma dell'atto di concessione sarà necessario fornire la prova di “perdita di possesso”.**

I progetti ammissibili devono garantire il rispetto del DNSH, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e alle schede di cui alla circolare RGS n. 32/2021, per quanto applicabili agli investimenti finanziati con la presente procedura.

Gli aiuti agli investimenti nelle aziende agricole e loro cooperative e associazioni sono conformi a quanto previsto all'articolo 14, del Regolamento (UE) 2022/2472, in particolare sono ammessi i costi previsti al comma 6 lett. b)<sup>4</sup>.

Non sono ammissibili spese:

- per acquisto di impianti, macchine e attrezzature usati;
- per fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro;
- per investimenti destinati alla mera sostituzione di impianti ed attrezzature già presenti in azienda, che non comportino un miglioramento tecnologico e un minore impatto ambientale;
- per opere di manutenzione di impianti ed attrezzature esistenti;

<sup>3</sup> Vedi FAQ n. 55 del MASAF del 7 dicembre 2023 all'URL <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17915>

<sup>4</sup> = “Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria”

- per opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto o comunque non funzionali allo stesso;
- per noleggi o leasing di qualsiasi tipo;
- l'IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di settore. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Non sono in ogni caso autorizzati interventi che prevedano attività su strutture e manufatti connessi a:

- i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

**I progetti d'investimento non possono essere avviati prima della presentazione della DS.**

Sono ammesse le spese tecniche (consulenze) generali (nulla osta e similari) purché collegate agli investimenti fino **ad un massimo del 5% della spesa ammessa**. Tali spese sono ammesse in via forfettaria.

## **Articolo 7 - Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento del sostegno**

La dotazione finanziaria pubblica attivabile per la Regione Basilicata è pari a **13.277.381,52**.

Il sostegno sarà erogato sotto forma di contributo in conto capitale con una percentuale di sostegno e fino al massimo secondo quanto disposto all'art. 5.

Per le imprese non agricole (agromeccaniche) il contributo sarà concesso in regime "de minimis" ex Reg. CE 1407/2013 e ss. mm. li.

## Articolo 8 - Criteri di selezione

Per l'accesso al sostegno di cui al presente Bando, le domande sono ordinate in una graduatoria redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri di seguito riportati.

Principio	Criterio	Punteggio Attribuito	Note
Risparmio della risorsa idrica e utilizzo di acque reflue;	Progetti finalizzati al risparmio e/o riuso della risorsa idrica	<b>4</b>	
Dimostrazione dell'adesione al sistema Biologico e altre certificazioni di qualità	Azienda a conduzione biologica o iscritta negli elenchi SQNPI o negli SQNBA	<b>2</b>	
Riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari;	Progetti che prevedono ricorso all'agricoltura di precisione per la riduzione dei prodotti fitosanitari	<b>1</b>	
Riduzione dell'uso dei fertilizzanti	Progetti che prevedono ricorso all'agricoltura di precisione per la riduzione dell'uso dei fertilizzanti	<b>1</b>	
Benessere animale e riduzione delle vendite di antimicrobici per gli animali d'allevamento	Progetti in aziende zootecniche che prevedono ricorso all'agricoltura di precisione finalizzata ad incrementare i livelli di biosicurezza	<b>1</b>	
Miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda - 1	Sostituzione veicoli fuoristrada di età maggiore di 15 anni*	<b>1</b>	
Miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda - 2	Sostituzione veicoli fuoristrada di età maggiore di 20 anni*	<b>2</b>	

(\*) =criteri non sommabili

I requisiti per i suddetti criteri **devono essere posseduti sino alla verifica tecnico – amministrativa della domanda di pagamento a SALDO.**

Nel caso di parità di punteggio sarà data precedenza alle domande con titolare più giovane.



## Articolo 9 - Modalità di presentazione della domanda di sostegno

La domanda di sostegno dovrà essere rilasciata sulla piattaforma **SIAN** entro e non oltre le ore 17:00 del **sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURB** del presente bando di adesione.

**Entro il sessantacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURB** del presente bando di adesione la predetta domanda di sostegno unitamente alla documentazione di cui al successivo articolo andrà carica entro le ore 17:00 sulla piattaforma **SIARB**.

Nel caso uno delle due suddette date cada di giorno prefestivo / festivo la scadenza è prorogata d'ufficio al primo giorno utile lavorativo successivo.

Il mancato rispetto delle suddette scadenze comporta la non ricevibilità dell'istanza.

## Articolo 10 - Documentazione richiesta

La documentazione da presentare è la seguente:

1. **Domanda di sostegno (DS)** rilasciata dal portale SIAN e fotocopia leggibile del **documento di identità** del titolare/legale rappresentante, in corso di validità;
2. **Proposta progettuale** contenete i seguenti dati: dati anagrafici e identificativi, attività principale esercitata, cronoprogramma procedurale e di spesa dell'investimento, indicatori di progetto in riferimento ai target e milestone indicazione del referente di progetto e indicazioni circa il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH). Per le aziende "miste" si consiglia di produrre una relazione tecnica al fine di dimostrare come l'azienda possa essere considerata zootecnica ai sensi dell'art. 4. **L'assenza dell'elaborato comporta la non ricevibilità dell'istanza;**
3. Autodichiarazioni (DSAN) rese ai sensi degli artt. 46-47 D.PR. 445/2000 concernenti l'assenza del conflitto di interessi, l'assenza di doppio finanziamento, la individuazione del titolare effettivo, nonché le DSAN concernenti il rispetto del DNSH e delle altre condizionalità PNRR (cfr. Allegati al presente Bando);
4. Tutte le documentazioni richieste alla sezione ex-ante della checklist DNSH di cui al DM 8 agosto 2023 n. 413219 (cfr. Allegati al presente Bando);
5. Per i macchinari ed attrezzature, **tre preventivi analitici di ditte fornitrici in concorrenza fra di loro**, sottoscritti e datati, **purché richiesti esclusivamente a mezzo PEC**. In caso di acquisto di macchinari speciali, ove non sia possibile ricorrere ai tre preventivi, occorre fornirne almeno uno corredato da relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti, la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi e deve essere corredata dei necessari layout. Le PEC di richiesta andranno inviate unitamente ai preventivi. **In caso di mancato rispetto di quanto sopra espresso, la spesa relativa all'intervento interessato, non sarà ritenuta ammissibile;**
6. Per investimenti di cui al punto b) dell'articolo 6 (veicoli fuoristrada) indicazione del veicolo sostituito ed impegno a fornire i documenti probatori prima dell'eventuale firma dell'atto di concessione (**certificato di rottamazione**);



7. **Per le forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone e per le cooperative**, oltre alla documentazione sopra prevista, è necessario produrre:

○ **deliberazione dell'organo competente** con la quale si richiama:

- l'atto costitutivo e/o lo statuto,
- gli estremi dell'iscrizione ai registri della Camera di Commercio nella relativa sezione di appartenenza;

ed a seguire, nello specifico:

- si approva il progetto di investimento;
- si incarica il legale rappresentante<sup>5</sup> ad avanzare la domanda di sostegno nonché a adempiere a tutti gli atti necessari;
- si assumono gli impegni specificati nel presente bando di sottomisura;
- si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;

8. **Le dichiarazioni** di cui alle Schede F, Scheda G dell'Allegato al Decreto MASAF n° 413219 del 08/08/2023.

## Articolo 11 - Motivi di irricevibilità e/o di esclusione della domanda di sostegno

Sono considerate irricevibili le istanze che:

- siano presentate in modalità difforme da quanto previsto all'art. 9,
- non rispettino i requisiti di cui agli artt. 4, 5 e 6,
- siano riferite a più tipologie di investimento di cui all'art. 6.

## Articolo 12 - Realizzazione delle operazioni

Il tempo previsto per la realizzazione degli investimenti decorre dal giorno successivo alla data di sottoscrizione dell'"atto di concessione del sostegno". Il termine ultimo per il completamento delle operazioni, inteso come conclusione fisica (opere, forniture, ecc.) e finanziaria degli stessi (ultimazione dei pagamenti, acquisizione della relativa quietanza e presentazione della domanda di pagamento a saldo da parte del beneficiario mediante il portale SIAN) è fissato in **12 mesi** a far data dalla suddetta sottoscrizione, comunque, non oltre il 31/12/2025.

## Articolo 13 - Pagamenti e controlli

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- anticipazione finanziaria pari al 30% della spesa ammissibile, sulla base di apposita richiesta del beneficiario corredata da idonea garanzia fidejussoria;

---

<sup>5</sup> Solo nel caso il rappresentante legale abbia poteri ordinari e non straordinari.

- saldo finale, previa conclusione dell'investimento.

Il beneficiario è tenuto a:

- sostenere direttamente tutte le spese collegate all'investimento finanziato, pena il mancato riconoscimento e rimborso delle stesse, nel pieno rispetto delle modalità ritenute ammissibili. Non sono in ogni caso ammessi pagamenti in contanti. I beneficiari del contributo devono garantire che sia mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione, fermo restando le norme contabili nazionali;
- mantenere una "contabilità separata" ovvero l'obbligo di far transitare le risorse concesse su un conto corrente intestato (o cointestato) al beneficiario espressamente dedicato e, dunque, separato per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

### **Anticipo**

Per la realizzazione degli investimenti ammessi a sostegno potranno essere concessi anticipi ai beneficiari, a fronte di presentazione di garanzia fideiussoria, fino al 30 % del contributo ammesso. La suddetta garanzia fideiussoria deve essere emessa a favore dell'Organismo Pagatore, da parte di soggetti autorizzati dallo stesso individuati, per un importo pari al 100% dell'anticipo richiesto. La garanzia fideiussoria è svincolata soltanto a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che il contributo pubblico corrispondente a dette spese sia superiore all'anticipo erogato.

### **Saldo**

La domanda di pagamento del saldo finale va redatta a conclusione delle operazioni ammesse a finanziamento entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo.

Tutte le domande di pagamento devono essere rilasciate sul portale SIAN e trasmesse, con tutta la documentazione a corredo, sul portale SIA-RB entro 5 giorni successivi al rilascio della domanda di pagamento sul portale SIAN.

In tema di controlli La Regione Basilicata sarà tenuta a conformarsi a quanto previsto dalla Sezione IX – "Procedure e modalità di esecuzione dei controlli sugli investimenti finanziati dalle Regioni e Province autonome" del Decreto MASAF 8 agosto 2023 n. 413219. Inoltre, alla domanda di saldo dovranno essere allegati e inviati alla Regione tutte le documentazioni richieste alla sezione ex-post della checklist DNSH di cui al citato Decreto MASAF 8 agosto 2023 n. 413219.

## **Articolo 14 - Gestione delle Domande di Pagamento**

La procedura per i controlli delle domande di pagamento, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina dei controlli PNRR, come descritta anche dal D.M. MASAF 8 agosto 2023 n. 413219, seguiranno le usuali disposizioni legate alla gestione delle domande di pagamento per le misure non SIGC dello sviluppo rurale, salvo diversa futura disciplina.

## **Articolo 15 - Impegni specifici collegati alla sottomisura**

La sottoscrizione dell'atto di concessione del sostegno comporta una serie di obblighi per il beneficiario. Al suddetto provvedimento deve essere allegato l'atto d'obbligo, che l'impresa beneficiaria restituirà alla

Regione, debitamente compilato e firmato nelle modalità previste dalla normativa vigente. Tale documento ha funzione di accettazione del finanziamento da parte dell'impresa beneficiaria e con esso, di assunzione degli obblighi correlati all'attuazione delle misure del PNRR. In particolare, si obbliga a:

- dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata dal relativo cronoprogramma, nonché sottoporre all'Ente eventuali modifiche alle iniziative agevolate;
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31.05.2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito del Ministero, sezione PNRR;
- realizzare le attività progettuali coerentemente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, al Tagging per il sostegno climatico, ambientale e digitale e, ove applicabili, con i principi della parità di genere ("Gender Equality") in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR. Per il download dei loghi su indicati si può fare riferimento al sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, sezione Attuazione misure PNRR, in cui è disponibile una pagina dedicata;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, amministrativa e contabile, su supporti informatici adeguati per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, punto 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione, dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- facilitare la verifica da parte degli organi nazionali ed europei deputati ai controlli;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

- consentire i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese alla proposta progettuale ammessa alle agevolazioni a valere sul PNRR;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di identificazione del titolare effettivo/destinatario del finanziamento, di prevenzione e/o rimozione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, così come aggiornato nella Circolare MEF RGS n. 27/2023 che recepisce l'Appendice Tematica "Rilevazione delle titolarità effettive";
- garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando tutte le misure preventive necessarie, secondo le istruzioni fornite dalla circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n.33;
- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile e informatizzata per l'utilizzo delle risorse del PNRR. L'azienda deve indicare il CUP assegnato dalla regione su ogni atto amministrativo e contabile;
- individuare e comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere;
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- rendicontare le spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti e nel rispetto delle scadenze PNRR, corredata da tutta la documentazione attestante lo stato di avanzamento fisico del progetto, comprensiva di cronoprogramma, nel rispetto degli obiettivi di progetto e in coerenza con i milestone e target associati alla misura;
- fornire le informazioni e la documentazione utili a consentire alla Regione l'inserimento delle informazioni e dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti nel sistema ReGIS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, ivi incluso il codice CUP assegnato, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e delle ulteriori indicazioni o linee guida fornite dal Ministero, nonché degli indicatori comuni applicabili;
- consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dall'Ente o dal Ministero titolare dell'intervento, facilitando, altresì, le verifiche del Ministero, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che potranno essere effettuati anche presso i Soggetti beneficiari;
- corrispondere a tutte le richieste di informazioni, di dati e di rapporti tecnici periodici avanzate dalla Regione, anche al fine delle attività di monitoraggio previste per le risorse del PNRR, ivi incluse quelle funzionali all'espletamento degli adempimenti da parte della Regione;
- non trasferire altrove, alienare o destinare ad usi diversi da quelli previsti i beni finanziati, prima che siano decorsi cinque anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni;

- attuare il progetto nel rispetto delle ulteriori norme europee e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, nonché, in via generale, nel rispetto delle disposizioni o le istruzioni eventualmente applicabili previste per l'utilizzo delle risorse del PNRR.

## Articolo 16 - Concessione di varianti/proroghe

Lo strumento della **proroga** è a tutti gli effetti un atto derogatorio con valenza non ordinaria che non può essere utilizzato per coprire errori di programmazione dei beneficiari. In deroga a tale principio può essere concessa una sola proroga, in presenza di cause ostative oggettivamente valutabili, che impediscono la conclusione dell'operazione entro il termine stabilito, **indipendentemente dalla volontà del beneficiario**. Tanto premesso, le proroghe potranno essere concesse purché la richiesta sia adeguatamente motivata e corredata di un nuovo cronoprogramma degli interventi. Salvo il verificarsi di causa di forza maggiore l'entità della proroga non potrà comunque **eccedere 1/3 del tempo inizialmente previsto** dall'atto di concessione di sostegno.

Per quanto concerne le **varianti**, in accordo con le linee guida del PNRR e al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto al progetto originario ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui si intenda apportare modifiche al progetto, il beneficiario deve presentare preventivamente formale richiesta alla Regione che verificherà e valuterà l'ammissibilità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- la modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dal presente Avviso;
- le previsioni inerenti ai target e alle milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento;
- l'ipotesi di cambio beneficiario rimane disciplinata come da pertinenti FAQ del MASAF.

**In ogni caso dovrà essere assicurato il rispetto delle tempistiche PNRR di cui al cronoprogramma ex Sezione III dell'Allegato 1 al D.M. MASAF 8 agosto 2023 n. 413219. La Regione respingerà quelle richieste di proroga/variante che, a Suo insindacabile giudizio, possano compromettere il rispetto di tali tempistiche.**

## Articolo 17 – Riduzioni ed esclusioni

Si rimanda integralmente a quanto previsto sezione X "Procedura per la determinazione delle riduzioni ed esclusioni" del Decreto MASAF 8 agosto 2023 n. 413219.

## Articolo 18 - Responsabile di procedimento

Il coordinamento della procedura è posto in capo al il Dirigente pro-tempore dell'Ufficio Autorità di Gestione PSR Basilicata e Politiche di sviluppo agricolo e rurale. Il Responsabile del procedimento amministrativo è l'ing. Paolo De Nictolis.

Per informazioni e chiarimenti sul presente bando è necessario inoltrare gli eventuali quesiti al seguente indirizzo: [adg.psr@regione.basilicata.it](mailto:adg.psr@regione.basilicata.it).

## Articolo 19 - Informazione, pubblicità, trattamento dei dati personali

I soggetti beneficiari sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/241. In particolare, affinché tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dal Ministero e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase *"finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"*.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si ricordano gli obblighi di:

- indicare nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase *"finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"*), riportando l'emblema dell'Unione europea;
- fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e dell'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase *"finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"*) e riportando l'emblema dell'Unione europea. La promozione del progetto potrà avvenire, a titolo esemplificativo, sul sito web ad uso professionale del beneficiario e tramite la collocazione in un luogo facilmente visibile al pubblico di un poster o una targa, che contengano le informazioni essenziali sul progetto finanziato, inclusi i suoi obiettivi, e il richiamo al sostegno fornito dal Next Generation EU e relativi loghi. Ulteriori informazioni potranno essere fornite al momento dell'adozione della strategia di comunicazione del PNRR.

## Articolo 20 - Disposizioni finali

Qualsiasi controversia è demandata in via esclusiva al Foro di Potenza.

Tutte le informazioni contenute nella domanda hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445. Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria:

- a) la revoca del finanziamento concesso;
- b) l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge;
- c) l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie.

## Articolo 23 – Allegati

**ALLEGATO 1 – SCHEDA A – Checklist DNSH**

<b>M2 C1 I2.3 - INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE</b>						
<b>Tempo di svolgimento</b>	<b>Numero</b>	<b>Elementi di controllo</b>	<b>Punti applicabili del Regolamento UE n. 852/2020 (“Tassonomia UE”)</b>	<b>Tipologia di intervento (categorie riferite alla Sezione I del Decreto)</b>	<b>Check di verifica (Si/No/Non applicabile)</b>	<b>Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare a cura del richiedente del finanziamento</b>
<b>Ex-ante</b>	<b>1</b>	Il veicolo/macchina/strumento (escludendo veicoli fuoristrada per cui si applica il criterio 2) ha un effetto positivo sulla riduzione delle emissioni di carbonio e di sostanze inquinanti, migliorando anche l'efficienza energetica rispetto alle	Punto 1	a		Presentare una dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti che il veicolo/macchinario/strumento oggetto di finanziamento comporta un effettivo miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni di carbonio e sostanze inquinanti sul sistema produttivo del richiedente.



	performance del sistema produttivo attuale?				
<b>2</b>	È garantito che i veicoli e le macchine acquistati siano o a zero emissioni, elettrici, o siano alimentati esclusivamente a biometano, conforme alla direttiva RED II?	Punto 1	a - b		Dichiarazione del fornitore\distributore, certificata da ente autorizzato, che il veicolo o la macchina acquistata ha emissioni dirette di CO2 pari a zero o può essere alimentato con biometano conforme a direttiva RED II (UE) 2018/2001 mediante acquisti commisurati all'uso previsto.
<b>3</b>	Per i veicoli sostituiti è previsto un corretto processo di smaltimento?	Punto 4	b		Dichiarazione che identifichi il veicolo fuoristrada da sostituire.
<b>4</b>	Per i veicoli acquistati è stato previsto un corretto riutilizzo o riciclo?	Punto 4	b		Dichiarazione del fornitore\distributore del veicolo che attesti che per il pacco batterie del veicolo è previsto un corretto procedimento di smaltimento/recupero coerente con la normativa nazionale/europea vigente.





<b>5</b>	Le apparecchiature elettroniche acquistate sono state prodotte in conformità con le normative ambientali e sono adeguatamente preparate per la corretta gestione alla fine del ciclo di vita?	Punto 4	a - c	Etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 (ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark) o altre tipologie equivalenti; Iscrizione alla piattaforma RAEE produttori/distributori apparecchiature elettriche. In caso di assenza di un'etichetta ambientale di tipo I dovranno essere verificati i requisiti seguenti al posto del punto 5.
<b>6</b>	Le apparecchiature elettroniche sono dotate di Etichetta EPA ENERGY STAR?	Punto 4	a - c	Etichetta EPA ENERGY STAR. In alternativa al punto 5 è possibile rispondere al punto 6.
<b>7</b>	E' disponibile una dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE ?	Punto 4	a - c	Dichiarazione del produttore sul consumo energetico dell'apparecchiatura.

<b>8</b>	È stato garantito/valutato che le apparecchiature installate contribuiscono all'utilizzo razionale delle risorse idriche?	Punto 3	c	Presentare una dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto relativamente all'uso delle risorse idriche e/o risparmio delle stesse.
<b>9</b>	È stata garantita/ valutata la capacità delle apparecchiature installate di ridurre al minimo la perdita di nutrienti (in particolare azoto e fosforo) e/o fitofarmaci che fuoriesce dal sistema di produzione nell'ambiente?	Punto 5	a	Dichiarazione, a firma di un tecnico abilitato, che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto sulla riduzione nella dispersione di nutrienti e/o pesticidi.
<b>Ex-post</b>	<b>1</b> Sono disponibili i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato?	Punto 1	a - b	Acquisire e conservare (per i 5 anni successivi al termine dell'investimento) i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato, che attestino il rispetto dei requisiti di sostenibilità dello stesso in conformità alla RED II.



<p><b>2</b></p> <p>È disponibile il certificato di omologazione o la dichiarazione di conformità ai sensi della normativa comunitaria?</p>	<p>Punto 4</p>	<p>a - b - c</p>	<p>Relativamente a questo punto: - per quanto riguarda i veicoli: certificato di omologazione del veicolo oggetto di finanziamento. - per quanto riguarda i macchinari/strumenti: dichiarazione di conformità del macchinario/strumento oggetto di finanziamento.</p>
<p><b>3</b></p> <p>È stato previsto il corretto smaltimento del veicolo e delle sue componenti?</p>	<p>Punto 4</p>	<p>b</p>	<p>Certificato di rottamazione per i veicoli sostituiti secondo la normativa vigente. Qualora non sia possibile ottenere il certificato di rottamazione sarà necessario avere una dichiarazione firmata dall'ente/impresa/soggetto attestante l'impegno dello stesso a garantire il corretto smaltimento del mezzo in maniera coerente con la normativa nazionale/europea vigente.</p>

## ALLEGATO 2 – SCHEDE C – Informativa Privacy

### **Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation)**

#### **1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI**

La Regione Basilicata (in qualità di Soggetto Attuatore esterno, di seguito Soggetto Attuatore) si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del Decreto Legislativo n. 196/03 e ss.mm.

Il Soggetto Attuatore ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati (RPD) contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: [adg.psr@regione.basilicata.it](mailto:adg.psr@regione.basilicata.it).

#### **2. FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO**

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di profilazione dei dati, anche personali, trasmessi dai soggetti beneficiari con la domanda di accesso alle agevolazioni previste dal bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 400 milioni di euro destinati alla sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" – PNRR- Missione 2, componente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" di cui al decreto ministeriale n. 0413219 del 2 agosto 2023.

In specie, il trattamento dei dati, anche personali, dei soggetti beneficiari è effettuato dai Titolari del trattamento nell'assolvimento degli obblighi meglio specificati nella sezione III "Compiti in capo al Ministero e in capo alle Regioni e Province autonome" di cui all'Allegato n. 1 del D.M. di riparto summenzionato, oltre che per l'adempimento dei correlati obblighi di legge, contabili e fiscali, compresi quelli di pubblicazione e diffusione web di cui all'art. 26 del D.L. n. 33/2013 (come modificato dall'art. 23 del D.Lgs. n. 97/2016 e al Regolamento (UE) 2021/241, par. 56.

I Soggetti beneficiari di tale contributo sono quelli indicati all'art. 5 del D. M. di riparto.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra.

Qualora i Titolari del trattamento intendano trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, forniscono all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del GDPR:

- nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (lett. b);
- nell'adempimento di un obbligo legale a cui è tenuto il Soggetto Attuatore (lett. c);
- nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri (lett. e).

### 3. DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal Decreto direttoriale, dal D.M. di riparto e dall'Allegato n. 1, nonché dagli atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.

Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

- a) dati anagrafici del soggetto beneficiario (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
- b) recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
- c) dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia;
- d) dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, dati relativi a garanzie fideiussorie ecc.);
- e) dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
- f) dati catastali dei manufatti oggetto di intervento;
- g) elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- h) elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do no significant Harm" (DNSH);
- i) altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica.

Il Soggetto Attuatore acquisisce – se previsto dalla normativa vigente – i dati relativi al certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, sulla base di apposita convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, mediante accesso diretto al SIC (Sistema Informativo del Casellario) ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 313/2002 e secondo le disposizioni del decreto dirigenziale dello stesso Ministero del 5 dicembre 2012.

### 4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento. I dati vengono trattati ed archiviati presso la sede legale del Soggetto Attuatore sita in Potenza, alla via Verrastro.

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal Soggetto Attuatore per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il Soggetto Attuatore potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

Nessun addebito potrà essere imputato al Soggetto Attuatore nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

## **5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI**

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali di cui al par. 2, dal Soggetto Attuatore con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (e viceversa), nonché con soggetti delegati e/o incaricati dal titolare (a titolo esemplificativo: dipendenti e collaboratori, società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legalie/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), ovvero con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea- ECA, Procura europea-EPPO ecc).

Il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

## **6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE**

Il Ministero, in qualità di Amministrazione centrale e responsabile del progetto *"Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare"*, deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, verificando l'avanzamento dei dati finanziari di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche finalità del sistema informativo ReGis, messo a disposizione dal servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati.

Il Soggetto Attuatore non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei Soggetti Beneficiari. Va da sé che l'eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal Soggetto Attuatore comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

## **7. DIRITTI DELL'INTERESSATO**

Ai Soggetti Beneficiari e ai Titolari effettivi cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati.

Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

- chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- utilizzare per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal Responsabile per la protezione dei dati. Tali richieste possono essere rivolte ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
  - per il Soggetto Attuatore, al nominato responsabile per la protezione dei dati personali,

[salvatore.gala@regione.basilicata.it](mailto:salvatore.gala@regione.basilicata.it).

- proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).

A tal proposito, si informano i Soggetti Beneficiari che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal Soggetto Attuatore, ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

## **8. INFORMATIVA SULLA PRIVACY**

Il Soggetto Attuatore cura il costante aggiornamento dell'informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche della normativa in materia, dandone idonea comunicazione - se necessario - e si adegua alle migliori prassi del settore per la sicurezza dei dati sia dal punto di vista organizzativo che informatico.

## ALLEGATO 3 - SCHEDA E - Format di atto d'obbligo

Spett.le

REGIONE BASILICATA  
Ufficio Autorità di Gestione e

Politiche di Sviluppo Agricolo e Rurale

Via Vincenzo Verrastro, 8  
85100 POTENZA

### ATTO D'OBBLIGO

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) - INVESTIMENTO 2.3 - Sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione"**

**ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE PER IL PROGETTO (titolo progetto)**

\_\_\_\_\_ - CUP \_\_\_\_\_.

\_\_\_\_\_ (C.F.), in persona del \_\_\_\_\_,  
dott. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, CF \_\_\_\_\_,  
quale soggetto beneficiario (indirizzo pec: \_\_\_\_\_) dell'intervento "....." (CUP ),

### DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

#### Articolo 1

##### Oggetto

1. Il soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione del decreto di concessione e di accettare il finanziamento ammesso a valere sul PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3, destinato alla copertura dei costi per come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del progetto presentato in data \_\_\_\_\_ e di impegnarsi a realizzare l'intervento nei tempi e nei modi in esso indicato.
2. Le attività dovranno essere avviate prontamente dal soggetto beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto d'obbligo.

#### Articolo 2

##### Obblighi del soggetto beneficiario

Con la sottoscrizione del presente atto d'obbligo il soggetto beneficiario si obbliga a:

- dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata dal relativo cronoprogramma;
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31.05.2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito del Ministero, sezione PNRR;



- assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852;
- assicurare il rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla sottomisura;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR. Per il download dei loghi su indicati si può fare riferimento al sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sezione Attuazione misure PNRR, in cui è disponibile una pagina dedicata;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, amministrativa e contabile, su supporti informatici adeguati per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, punto 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione o Provincia autonoma, dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- facilitare la verifica da parte degli organi nazionali ed europei deputati ai controlli;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando tutte le misure preventive necessarie;
- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile e informatizzata per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- individuare e comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere.
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- rendicontare le spese inerenti alle risorse finanziarie assegnate;

- fornire le informazioni e la documentazione utili a consentire alla Regione l'inserimento delle informazioni e dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti nel sistema ReGiS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, ivi incluso il codice CUP assegnato, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e gli indicatori comuni applicabili.

### **Articolo 3**

#### **Efficacia**

1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal soggetto beneficiario, decorre dalla data di acquisizione da parte della Regione.

Il Legale rappresentante

\_\_\_\_\_ (firma digitale/Pades/ con data visibile)

## ALLEGATO 4 - SCHEDA F - Format di dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse (Impresa proponente)

REGIONE BASILICATA  
Ufficio Autorità di Gestione e

Via Vincenzo Verrastro, 8  
85100 POTENZA

Spett.le

Politiche di Sviluppo Agricolo e Rurale

### DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR

**BANDO PUBBLICO** \_\_\_\_\_ **del** \_\_\_\_\_

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_  
della dell'impresa \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_ in  
riferimento al progetto relativo alla sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano  
l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" presentato in data \_\_\_\_\_ n.  
\_\_\_\_\_ CUP \_\_\_\_\_ relativamente alla Misura \_\_\_\_\_ Missione  
\_\_\_\_\_ componente \_\_\_\_\_ del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

### DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

1. di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto ed alle funzioni svolte, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi della vigente normativa in materia, tali da ledere l'imparzialità e l'immagine dell'agire dell'amministrazione.

### DICHIARA ALTRESÌ:

---

---

### SI IMPEGNA

1. a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone in ragione del ruolo ricoperto, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o

all'immagine del Ministero;

2. a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

\*\*\*

Dichiara che a presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-*bis* Legge 241/90, degli artt. 6-7 del D.P.R. 62/2013, dell'art. 53, comma 14, del Decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del Decreto legislativo 33/2013.

Luogo e data

Nominativo e firma

---

---

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

## ALLEGATO 5 - SCHEDE G - Format di autodichiarazione da rendere a cura dell'impresa istante

Spett.le  
REGIONE BASILICATA  
Ufficio Autorità di Gestione  
e Politiche di Sviluppo Agricolo e rurale  
Via Vincenzo Verrastro, 8  
85100 POTENZA

### PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE BANDO PUBBLICO

**AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare – Sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”**

La/Il sottoscritto/a, \_\_\_\_\_,  
nato/a a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_,  
in qualità di \_\_\_\_\_ dell'impresa \_\_\_\_\_ C.F./P.IVA \_\_\_\_\_, con sede legale in Via/piazza \_\_\_\_\_,  
n. cap. , tel. \_\_\_\_\_, posta elettronica certificata (PEC) \_\_\_\_\_  
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

#### DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241, **il titolare effettivo** del destinatario dei fondi è il/la sig./sig.ra \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ cod. fisc. \_\_\_\_\_;
3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR, relativamente al principio del “non arrecare un danno significativo” (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del *Tagging* climatico, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non

discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;

6. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
7. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento dei target della presente misura PNRR;
8. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'investimento e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
9. di essere a conoscenza che la Regione e il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste si riservano il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNA a:

10. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione le eventuali modifiche al progetto;
11. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del PNRR;
12. garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla Regione, le quali devono essere riferibili al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
13. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dal bando regionale;
14. rispettare gli adempimenti in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento(UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*" e mettendo in primo piano l'emblema dell'Unione europea;
15. rispettare l'obbligo di fornire alla Regione i dati e i documenti necessari per alimentare il sistema di monitoraggio nazionale PNRR (denominato ReGIS) sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE)

2021/241,

16. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, anche al fine di consentire i controlli previsti dal sistema di gestione e controllo del PNRR. Tali documenti dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

Luogo e data

---

Nominativo e firma

---

## **ALLEGATO 6 - SCHEDA H - Format di dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse (Dipendenti)**

Spett.le

REGIONE BASILICATA  
Ufficio Autorità di Gestione e

Politiche di Sviluppo Agricolo e Rurale

Via Vincenzo Verrastro, 8  
85100 POTENZA

**DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare – Sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”**

**BANDO PUBBLICO** \_\_\_\_\_ **del** \_\_\_\_\_

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_  
della Regione, vista la normativa attinente alle situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, relativamente alla Misura \_\_\_\_\_ Missione \_\_\_\_\_ componente \_\_\_\_\_ del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

### **DICHIARA**

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

- 1) di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto ed alle funzioni svolte, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi della vigente normativa in materia, tali da ledere l'imparzialità e l'immagine dell'agire dell'amministrazione;
2. di aver preso piena cognizione del DPR 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante *Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*) e di rispettare le norme in esso contenute.

**DICHIARA ALTRESÌ:**

---

---



### **SI IMPEGNA**

1. a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone in ragione del ruolo ricoperto, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine del Ministero;
2. a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

\*\*\*

Dichiara che a presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-*bis* Legge 241/90, degli artt. 6-7 del D.P.R. 62/2013, dell'art. 53, comma 14, del Decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del Decreto legislativo 33/2013.

Luogo e data

Nominativo e firma

---

---

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

## **ALLEGATO 7 – Attrezzature/macchinari ammesse al finanziamento**

Di seguito si riporta un elenco, esemplificativo e non esaustivo, delle macchine e attrezzature rientranti nelle ipotesi di cui all'articolo 7 del decreto.

Le Regioni e Province autonome ammettono al finanziamento le macchine e le attrezzature che soddisfino i principi del DNSH. Si precisa che l'investimento in Leasing non è ammesso.

### **A. Supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione**

*a1. Macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto quali, ad esempio, sistemi di sensori in campo, stazioni meteo e APR (droni), strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, Automated Guided Vehicles (AGV) e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi, che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:*

- 1) presenza o compatibilità con un sistema ISOBUS o equivalente con funzionalità task controller;
- 2) presenza di un sistema di interconnessione leggera sia in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo;
- 3) presenza di un sistema di guida automatica o semi automatica;
- 4) presenza di un sistema di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;
- 5) presenza di soluzioni proprietarie per controllo a rateo variabile, controllo sezioni o strategie di guida parallela.

*a2. Macchine ed attrezzature di precisione per ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci ed ottimizzare l'utilizzo dei fertilizzanti, per migliorare la sostenibilità dei processi produttivi e proteggere l'ambiente.*

*a3. Macchine ed attrezzature dedicate al settore zootecnico caratterizzate da un elevato livello tecnologico e di automazione, quali: macchine il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti (es. automazione e digitalizzazione dell'alimentazione animale); macchine utensili e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime; sistemi di monitoraggio in process per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica. Per tali macchine/attrezzature è necessario il soddisfacimento di almeno uno dei seguenti requisiti:*

- 1) presenza di un sistema di interconnessione leggera sia in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo;
- 2) presenza di un sistema di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori.

Qualora le macchine riportate nel punto a) siano dotate di motore, questo deve essere elettrico o a biometano. Si precisa che il punto a) non riguarda i veicoli fuoristrada.

### **B. Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia**

Veicoli rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 167/2013 (Prescrizioni in materia di omologazione e vigilanza del mercato dei veicoli agricoli e forestali) che soddisfino entrambi i seguenti requisiti:

- 1) siano dotati di motore elettrico o a biometano. In questo caso i produttori di biocarburanti e biometano gassosi e di biocarburanti devono fornire certificati (prove di sostenibilità) rilasciati da valutatori indipendenti, come disposto dalla direttiva RED II (direttiva (UE) 2018/2001); gli operatori devono acquistare certificati di garanzia di origine commisurati all'uso previsto;
- 2) siano destinati ad attività agricole o zootecniche.

L'acquisto dei veicoli sopra indicati è autorizzato solo in caso di sostituzione di veicoli più inquinanti, al fine di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo". Pertanto, la domanda di sostegno dovrà identificare in maniera univoca il veicolo sostituito.

### **C. Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque**

Sistemi di gestione intelligente dell'irrigazione attraverso *remote sensing* (ad es. dati satellitari Sentinel 2) e/o *proximal sensing* (ad es., dati da drone, da sensori o da centraline a terra) per la misura delle variabili meteorologiche, dell'umidità e caratteristiche del suolo e della coltura e utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni (DSS) per la stima dei fabbisogni irrigui delle colture e la gestione irrigua di precisione, che consentano di stabilire le strategie migliori per ottimizzare la resa e minimizzare l'uso di risorse idriche anche collegati a sistemi di informazione in tempo reale su smartphone o di gestione automatizzata dei sistemi irrigui (es. tecnologie di irrigazione a pioggia a rateo variabile). In questo ambito i beni finanziabili finalizzati all'implementazione di *smart technologies* per l'irrigazione e la gestione delle acque nelle aziende agricole possono essere costituiti da:

- beni materiali, per i quali si fa riferimento all'Allegato A della legge n. 232 del 2016 (Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0");
- beni immateriali, per i quali si fa riferimento all'Allegato B della legge n. 232 del 2016 (Beni immateriali come (software, sistemi e *system integration*, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali "Industria 4.0).